

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2024 ha fatto registrare un importante aumento dell'utile netto di gestione, passato da quasi € 0,4 milioni del 2023 a oltre € 1,5 mln dell'esercizio in esame, a conferma del trend positivo degli ultimi anni. Ed è opportuno precisare che il risultato sconta, ancora una volta, un atteggiamento decisamente prudentiale, con accantonamenti ai Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre € 3,3 milioni.

I ricavi complessivi dell'Ente sono cresciuti di oltre € 2,3 milioni (+18,2%), grazie soprattutto alla nuova commissione spettante per la gestione del Fondo Più Artigianato art.41 L.R. n.3/1986 (€ 1,5 mln), ma ha inciso significativamente anche la commissione del 40% dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (+€ 0,6 mln), per effetto appunto all'intensificazione dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza,. E' invece diminuita, ancora una volta, la commissione dell'1,5% per la gestione dei crediti in portafoglio (-€ 0,2 mln), anch'essa a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, coerentemente con la flessione registrata nei finanziamenti erogati con le risorse dello stesso Fondo Unico dovuta alla progressiva erosione delle risorse finanziarie dello stesso.

D'altra parte, non ha prodotto effetti particolarmente significativi sul conto economico dell'Ente il lento ma progressivo calo dei tassi di interesse registrato per tutto l'esercizio in esame, proseguito anche nei primi mesi del 2025, dovuto a politiche monetarie meno restrittive adottate dalla BCE in ragione della significativa flessione dell'inflazione registrata nell'area Euro. Infatti, la flessione registrata nei proventi finanziari (-€ 0,1 mln), costituiti dagli interessi sulle giacenze dei c/c, è stata accompagnata da un incremento di pari entità (+€ 0,1 mln) degli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias, a sua volta dovuto all'incremento dei finanziamenti erogati con le risorse proprie (+€ 1,8 mln).

I costi complessivi dell'Ente hanno registrato un incremento di quasi € 1,2 milioni (+9,3%), ma l'aumento è dovuto alle maggiori imposte sul reddito (+€ 0,4 mln), conseguenti al maggiore utile

conseguito, all'incremento degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (+€ 0,5 mln), effettuati prudenzialmente in misura pari al 100% della quota incagliata dei crediti verso la clientela, e di quelli al Fondo Rischi su cause passive (+€ 0,3 mln), anch'essi particolarmente prudentziali, nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, anche in parziale deroga ai principi contabili nazionali (OIC). Per il resto, se si escludono gli aumenti sostanzialmente fisiologici dei costi del personale (+2,5%), in applicazione del rinnovo del C.C.N.L., e della spesa per l'acquisto di servizi professionali (+2,8%), si può registrare una flessione diffusa sulle diverse componenti dei costi aziendali.

I finanziamenti erogati sono diminuiti complessivamente del 4,2%, attestandosi su un totale di € 38,4 mln (€ 40,1 mln nel 2023). La flessione complessiva è dovuta alla conclusione nel 2023 dell'attività di erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, erogati con le risorse del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019, nonché dei finanziamenti M.T. F/Ripresa Artigiani, erogati con le risorse del Fondo Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020, che già dall'esercizio in esame non fanno più parte dell'offerta creditizia dell'Ente (insieme, le due linee di credito hanno inciso per -€ 3,2 mln). Sono invece aumentati i finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias (+€ 1,8 mln), grazie al trasferimento di risorse (per € 2 mln) dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997. Allo stesso tempo, è continuata la flessione dei finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico (-€ 0,3 mln), a causa della progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie dello stesso Fondo.

D'altra parte, proprio in conseguenza della progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, il processo di trasferimento al c.d. Fondo Crias previsto dall'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 è sostanzialmente fermo a poco più della metà dei € 100 milioni previsti., sebbene abbia prodotto risultati particolarmente positivi, quali:

- ridurre la commissione a carico del Fondo Unico a Gestione Separata;
- incrementare l'utile dell'Ente con commissioni e interessi posti a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti;
- consentire l'effettiva erogazione in tempi brevissimi di quasi € 125 milioni di finanziamenti in appena quattro anni, a fronte di risorse mediamente disponibili per circa € 50 mln.

I correttivi da porre in essere dovrebbero riguardare innanzitutto la rimodulazione delle attività di recupero dei crediti in sofferenza, consentendone un più rapido rientro ed evitando che gravino sulle disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata, anche nell'ottica di un minor aggravio dei costi di recupero. Allo stesso tempo, sarebbe quantomai opportuno che gli organismi regionali competenti provvedessero ad implementare con la necessaria continuità le risorse del Fondo Unico

a Gestione Separata. Infatti, negli anni la CRIAS ha potuto dimostrare di esercitare un ruolo determinante nell'economia siciliana, erogando solo negli ultimi 10 anni finanziamenti per oltre € 560 mln e contributi a fondo perduto per quasi 100 mln, tutti destinati a imprese siciliane di piccola o piccolissima dimensione, spesso vittime del fenomeno del c.d. razionamento del credito nei canali ordinari del settore finanziario.

In quest'ottica, si evidenzia che, grazie all'avvio delle attività istruttorie del fondo ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, denominato "Fondo Più Artigianato", seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico nel mese di giugno 2023, nel corso dell'esercizio in esame è stato impegnato il totale dei trasferimenti regionali già ricevuti, pari a poco più di € 29 mln, e sono stati erogati contributi alle imprese per oltre € 21 mln. Peraltro, al 31 dicembre 2024 erano già pervenute n. 2911 istanze di agevolazione, per un impegno complessivo previsto sul fondo di circa € 56 mln, a fronte di investimenti complessivi effettuati dalle imprese siciliane per oltre 255 mln.

La dotazione del fondo è stata incrementata nei primi mesi del 2025 di ulteriori € 75 mln e sarà oggetto di nuove integrazioni, in considerazione dei trasferimenti da parte dello Stato, di circa 9 milioni per ciascun quadrimestre. D'altra parte, si prevede un incremento esponenziale delle istanze di agevolazione presentate per effetto dell'elevazione del contributo sugli investimenti dal 20% al 35% degli stessi.

Ovviamente, la gestione delle agevolazioni in parola comporta significativi benefici per il Conto Economico dell'Ente, potendo beneficiare di un compenso pari al 1,9% dell'importo dei contratti di finanziamento ammessi alle agevolazioni. Ciò ha già determinato la rilevazione di commissioni spettanti all'Ente per l'attività svolta nell'esercizio in esame per circa € 1,5 mln.

Infine, si segnala che nel mese di maggio 2023 è stato stipulato l'accordo tra il Dipartimento Attività produttive, la CRIAS e l'IRFIS per la gestione del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituito con l'art. 26 del D.L n. 41/2021, con il quale la dotazione finanziaria di € 21,6 milioni è stata trasferita all'IRFIS per lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso "Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CUP G69J21019310001) Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana". L'accordo prevede che i rientri dei finanziamenti concessi, che partiranno dal settembre 2025, costituiranno la dotazione finanziaria di una nuova agevolazione finanziaria che sarà gestita dalla CRIAS.

Il completamento dell'iter avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018 di concentrazione degli Enti finanziari siciliani, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel

nuovo Ente IRCA, dovrebbe comportare un ampliamento delle attività gestite dagli Enti oggetto della fusione stessa. In proposito si precisa che, nei primi mesi dell'esercizio 2023 erano stati assegnati i servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/199 nella loro qualità di organismi strumentali della Regione. Sono emerse, tuttavia, diverse anomalie che ne hanno impedito l'adozione ed hanno costituito l'oggetto di una complessa fase di verifica, tuttora non definita.

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 si è concluso il trasferimento a Credit Agricole dei servizi bancari della CRIAS e dell'IRCAC, dando seguito alla gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, conclusasi nel 2023 e comprendente anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

Nel mese di maggio 2025 si è insediato il nuovo Direttore Generale dell'IRCA, il Dott. Giacomo Terranova, vincitore del concorso pubblico per titoli indetto nel mese di marzo 2024, che resterà in carica per quattro anni. Si è quindi conclusa la complessa fase iniziata nel mese di dicembre 2023, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti d'età dell'ex Direttore Generale, caratterizzata da avvicendamenti nel ruolo, anche per periodi piuttosto brevi, di facenti funzione designati a seguito di apposito avviso di selezione destinato ai dipendenti della CRIAS e dell'IRCAC. Con la nuova nomina, viene finalmente istituito un panorama prospettico di portata sufficientemente ampia, anche nell'ottica del completamento dell'iter di concentrazione degli Enti finanziari siciliani, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

Nelle pagine seguenti, ad integrazione di quanto sopra esposto e delle informazioni già riportate nella Nota Integrativa, vengono analizzati più dettagliatamente i diversi aspetti dell'attività gestionale.

Finanziamenti perfezionati

I finanziamenti erogati nell'esercizio in esame sono diminuiti complessivamente del 4,2%, attestandosi su un totale di € 38,4 mln (€ 40,1 mln nel 2023).

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
F/Crias ex art.21, c.16, L.R. n.9/2020:	28.924	30.731	1.807	6,2
ESERCIZIO	27.551	28.778	1.227	4,5
SCORTE	1.373	1.953	580	42,2
F/Unico ex art.64 L.R. n.6/1997:	7.952	7.677	-275	-3,5
M.T.	5.945	4.721	-1.224	-20,6
SCORTE AGRICOLTURA	1.547	2.786	1.239	80,1
AUTOTRASPORTI	460	170	-290	-63,0
F/Sicilia ex art.2 L.R. n.1/2019:	733	0	-733	-100,0
ESERCIZIO 2.0	733	0	-733	-100,0
F/Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020	2.484	0	-2.484	-100,0
M.T. Fondo Ripresa Artigiani	2.484	0	-2.484	-100,0
Totale Finanziamenti Perfezionati	40.093	38.408	-1.685	-4,2

La flessione complessiva, tuttavia, deve essere attribuita soprattutto alla conclusione nel 2023 dell'attività di erogazione dei finanziamenti ESERCIZIO 2.0, erogati con le risorse del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019, nonché dei finanziamenti M.T. F/Ripresa Artigiani, erogati con le risorse del Fondo Ripresa Artigiani ex art.10, c.9, L.R. n.9/2020, che non faranno più parte dell'offerta creditizia dell'Ente.

Infatti, insieme, le due linee di credito hanno inciso per il doppio della flessione complessiva (-€ 3,2 mln), che solo parzialmente è stata compensata dall'ulteriore aumento dei finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias (+€ 1,8 mln), aumento conseguito grazie al trasferimento di risorse (per € 2 mln) dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020.

Allo stesso tempo, è continuata la flessione dei finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, sebbene in misura significativamente inferiore al suddetto trasferimento (-€ 0,3 mln), determinata indubbiamente dalla progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie dello stesso Fondo.

D'altra parte, il confronto con i dati dell'ultimo decennio evidenzia che i finanziamenti complessivamente erogati si attestano comunque ben al di sotto della media annua, venendo comunque direttamente o indirettamente alimentati solo dai rientri connessi alle rate scadute, in assenza delle quantomeno opportune integrazioni di risorse da parte della Regione Siciliana.

FINANZIAMENTI PERFEZIONATI (migliaia di Euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ESERCIZIO	46.582	70.551	55.627	46.087	49.784	0	38.058	24.624	27.551	28.778
M.T.	24.735	17.844	15.148	11.684	10.268	4.513	12.746	6.277	5.945	4.721
SCORTE	4.720	4.631	3.197	3.105	3.322	651	1.845	807	1.373	1.953
SCORTE										
AGRICOLTURA	77	0	0	3.750	5.736	1.504	2.666	2.316	1.547	2.786
AUTOTRASPORTI	255	736	258	35	457	220	240	80	460	170
ESERCIZIO 2.0	0	0	0	0	0	4.657	3.871	2.090	733	0
F.Ripresa Artigiani	0	0	0	0	0	0	0	0	2.484	0
Totale	76.369	93.762	74.230	64.661	69.567	11.545	59.426	36.194	40.093	38.408

Agevolazioni ex art. 18 della L.R. n. 9/2009

La CRIAS si è occupata dell'istruttoria, dell'erogazione, dei collaudi e dei controlli di primo livello relativi alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 18 della L.R. 9/2009 (linea d'intervento 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – TURISMO) in favore delle imprese appartenenti alla filiera turistica, giusta convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive e registrata il 6.07.2011. L'attività, negli ultimi anni si è limitata sostanzialmente a recuperi per revoca dell'agevolazione, che hanno fatto attestare i contributi complessivamente erogati, al netto di quelli revocati, su € 115,5 mln.

Nell'esercizio in esame è stato estinto il c/c bancario dedicato, comunque intestato direttamente alla Regione Siciliana sebbene fosse gestito dalla Crias, ed il residuo ancora disponibile è stato trasferito al servizio di tesoreria della Regione stessa.

Fondo per la Ripresa Artigiani

Istituito presso la CRIAS con il primo capoverso dell'art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020, con una dotazione inizialmente prevista in € 40 mln, ridotta nel 2023 a € 9 mln, era destinato alla concessione di due forme di incentivi alle imprese artigiane, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 10, della L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, modificato con la L.R. n. 6 del 4 marzo 2021:

il primo destinato ad investimenti per migliorare la competitività delle imprese, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative e migliorando le strategie commerciali delle stesse, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto;

il secondo per rimborsare le spese per interessi e commissioni derivanti da operazioni creditizie concesse ai sensi del D.L. 23/2020, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto.

L'attività del Fondo si è definitivamente conclusa il 31/12/2023, facendo registrare un totale di finanziamenti erogati, tutti nell'esercizio 2023, per complessivi € 2,5 mln, ed un totale di contributi a fondo perduto, la cui erogazione era iniziata nella parte finale del 2022, per complessivi € 0,6 mln.

La Crias ha quindi beneficiato di un compenso di circa 0,1 mln oltre IVA.

La gestione del Fondo avrà effetti positivi anche sulle disponibilità del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, considerato che i rientri dei finanziamenti concessi (€ 0,2 mln nell'esercizio in esame) sono destinati ad incrementare le risorse dello stesso.

Fondo PiùArtigianato

La legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”, e, in particolare, l'art. 88, rubricato: “Trasferimento risorse fondo di cui all'articolo 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3” al comma 1, prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, le risorse di cui al citato art. 37 della legge n. 949/1952, trasferite al bilancio della Regione ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2 del decreto legislativo 10 dicembre 2020, n. 184, confluiscono nel fondo di cui all'art. 41 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3 e successive modificazioni, e la relativa gestione è assegnata alla CRIAS. La norma prevede, inoltre, la stipula di apposita convenzione, in cui è determinato il compenso da attribuire alla CRIAS, da porre a carico del Fondo medesimo, per un importo non eccedente quello stabilito a livello nazionale.

La convenzione stipulata con il Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nel mese di settembre 2022 prevedeva una dotazione iniziale di quasi € 38 mln ed un compenso spettante alla CRIAS dell'1,9% dell'importo dei contratti di finanziamento ammessi alle agevolazioni, con un massimo di € 3,7 mln a fronte della dotazione iniziale prevista,.

Le attività del Fondo si sono avviate il 30 giugno 2023 con la pubblicazione dell'avviso pubblico che consentiva alle imprese di presentare le istanze a partire dal 01/08/2023 attraverso la piattaforma dedicata alle agevolazioni, denominata “Crias Agevola”.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato impegnato il totale dei trasferimenti regionali ricevuti, pari a poco più di € 29 mln, e sono stati erogati alle imprese contributi per oltre € 21 mln. Ciò ha

comportato la rilevazione di commissioni spettanti all'Ente per l'attività già svolta per circa € 1,5 mln.

E' opportuno evidenziare che al 31 dicembre 2024 erano pervenute n. 2911 istanze di agevolazione, per un impegno complessivo previsto sul fondo di circa € 56 mln, a fronte di investimenti complessivi effettuati dalle imprese siciliane per oltre 255 mln.

La dotazione del fondo è stata incrementata nei primi mesi del 2025 di ulteriori € 75 mln, e sarà oggetto di nuove integrazioni, in considerazione dei trasferimenti da parte dello Stato, di circa 9 milioni per ciascun quadrimestre.

Per i restanti mesi del 2025 si prevede un incremento esponenziale delle istanze di agevolazione a seguito dell'elevazione del contributo sugli investimenti dal 20% al 35% degli stessi.

Valore della produzione

Il Valore della produzione è cresciuto complessivamente di € 2,4 mln (+19,6%).

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.900	11.747	1.847	18,7
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	1.213	1.196	-17	-1,4
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	5.713	5.427	-286	-5,0
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	2.119	2.710	591	27,9
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	8	0	-8	-100,0
- Per gestione Azione 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	94	16	-78	-83,0
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	0	1.523	1.523	100,0
- Commissioni-interessi su crediti verso clientela	753	875	122	16,2
Altri ricavi e proventi	2.445	3.022	577	23,6
- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	2.314	3.022	708	30,6
- Altri proventi	131	0	-131	-100,0
Totale	12.345	14.769	2.424	19,6

L'incremento registrato è dovuto principalmente alla commissione spettante per la gestione del Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 (€ 1,5 mln), ma hanno inciso significativamente anche la commissione a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 del 40%

dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati (+€ 0,6 mln), grazie appunto all'intensificazione dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza, cui è conseguito anche l'incremento dei ricavi connessi al ribaltamento al Fondo Unico stesso delle spese legali anticipate dall'Ente,

D'altra parte, è diminuita ancora una volta la commissione dell'1,5% per la gestione dei crediti in portafoglio (-€ 0,2 mln), anch'essa a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, coerentemente con la flessione registrata nei finanziamenti erogati con le risorse dello stesso Fondo Unico.

Nella seguente tabella, si riporta la composizione in percentuale del Valore della produzione dalla quale si evince l'incidenza particolarmente elevata delle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, pari complessivamente al 55,10%, sebbene sia diminuita significativamente rispetto all'esercizio precedente (63,44%).

VALORE DELLA PRODUZIONE (composizione percentuale)	2023	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80,19	79,54
- Commissioni per erogazione/modifica/estinzione finanziamenti	9,83	8,10
- Commissioni per gestione e recupero crediti Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	46,28	36,75
- Commissioni per crediti in sofferenza effettivamente recuperati Fondo Unico art.64 L.R. n.6/1997	17,16	18,35
- Per gestione bando Turismo art.18 LR 06/08/09	0,06	0,00
- Per gestione Azione 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	0,76	0,11
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	0,00	10,31
- Commissioni-interessi su crediti verso clientela	6,10	5,92
Altri ricavi e proventi	19,81	20,46
- Rimborso anticipaz. spese recup. crediti in sofferenza	18,74	20,46
- Altri proventi	1,06	0,00
Totale	100,00	100,00

Costi della produzione

I Costi della produzione hanno registrato un aumento complessivo di € 0,7 mln (+5,9%).

COSTI DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	18	9	-9	-50,0
Fornitura di materiale vario uso ufficio	18	9	-9	-50,0
Per servizi:	2.990	2.919	-71	-2,4
Commissioni passive	103	98	-5	-4,9
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	1	1	0	0,0
Spese servizi generali	300	231	-69	-23,0
Spese acquisto servizi professionali	2.347	2.413	66	2,8
Spese visure, informazioni, pubbl.contenzioso	239	176	-63	-26,4
Per godimento beni di terzi:	254	250	-4	-1,6
Fitti passivi/Spese condominiali	104	110	6	5,8
Locazione e manutenzione macchine elettriche/software	150	140	-10	-6,7
Per il personale:	5.850	5.957	107	1,8
Salari e stipendi, oneri sociali, TFR, altri costi personale	5.427	5.561	134	2,5
Trattamento di quiescenza e simili	423	396	-27	-6,4
Ammortamenti e svalutazioni:	2.367	2.795	428	18,1
Ammortam./Svalutazione immobilizzazioni	132	89	-43	-32,6
Svalutazione crediti/disponibilità liquide	2.235	2.706	471	21,1
Accantonamenti per rischi:	304	617	313	103,0
Al Fondo Rischi su cause passive	304	617	313	103,0
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione:	293	246	-47	-16,0
Imposte indirette e tasse	262	246	-16	-6,1
Altri oneri	31	0	-31	-100,0
Totale	12.076	12.793	717	5,9

E' opportuno tuttavia evidenziare che, lo stesso è stato interamente determinato dall'incremento degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (+€ 0,5 mln), effettuati prudenzialmente in misura pari al 100% della quota incagliata dei crediti verso la clientela, e di quelli al Fondo Rischi

su cause passive (+€ 0,3 mln), anch'essi particolarmente prudenziali, nell'ottica della piena adesione ai principi contabili generali dettati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, anche in parziale deroga ai principi contabili nazionali (OIC). Infatti, come nell'esercizio precedente, per le cause passive in corso diverse da quelle relative al recupero dei crediti verso la clientela, sono stati effettuati accantonamenti al Fondo rischi nella misura del 70% della passività potenziale laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile. Ove poi siano emersi elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento è stato incrementato al 100% dello stesso.

Per il resto, se si escludono gli aumenti sostanzialmente fisiologici dei costi del personale (+2,5%), in applicazione del rinnovo del C.C.N.L., e della spesa per l'acquisto di servizi professionali (+2,8%), si può registrare una flessione diffusa sulle diverse componenti dei costi aziendali.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei conti correnti bancari e postali propri dell'Ente, in quanto gli interessi sui sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, vengono a chiusura di esercizio contabilizzati in favore della Regione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Altri proventi finanziari	362	251	-111	-30,7
- Interessi attivi su c/c	362	251	-111	-30,7
- Altri proventi finanziari	0	0	0	0,0
Totale	362	251	-111	-30,7

Si evidenzia che detti interessi, sostanzialmente irrilevanti fino al 2022 in ragione del bassissimo livello dei tassi bancari sulle giacenze, nel 2023 avevano registrato una decisa impennata grazie al progressivo aumento dei tassi deciso dalla BCE in esecuzione delle politiche monetarie restrittive, perseguite per finalità antinflazionistiche. Nell'esercizio 2024, il significativo calo dell'inflazione registrato nell'area Euro ha comportato l'adozione di politiche monetarie meno rigide, che si sono tradotte in un lento ma progressivo calo dei tassi, che a dicembre si sono attestati sui livelli della primavera del 2023.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni hanno registrato l'ennesima significativa flessione (-17,2%) per effetto degli ammortamenti e della politica di allungamento del ciclo di vita dei supporti strumentali materiali ed immateriali perseguita ormai da diversi anni, che ha comunque comportato il progressivo logoramento delle attrezzature e l'obsolescenza degli strumenti informatici, rendendo necessari investimenti adeguati, da coordinare tuttavia con le necessità connesse al processo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani e la conseguente definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, come previsto dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

IMMOBILIZZAZIONI (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	35	15	-20	-57,1
Immobilizzazioni materiali	435	374	-61	-14,0
Totale	470	389	-81	-17,2

Attivo circolante

L'Attivo Circolante ha registrato un decremento complessivo del 3,7% (-€ 4,0 mln)

ATTIVO CIRCOLANTE (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CREDITI	64.710	66.268	1.558	2,4
Verso clienti	57.887	60.494	2.607	4,5
Crediti tributari	377	329	-48	-12,7
Imposte anticipate	3.184	2.902	-282	-8,9
Verso altri	3.262	2.543	-719	-22,0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	45.707	40.102	-5.605	-12,3
Depositi bancari e Postali	45.707	40.102	-5.605	-12,3
Assegni, denaro e valori in cassa	0	0	0	0,0
Totale	110.417	106.370	-4.047	-3,7

Il decremento è dovuto principalmente alle Disponibilità liquide sui c/c bancari e postali ed è connesso essenzialmente all'utilizzo dei trasferimenti provenienti dalla Regione Siciliana per il Fondo PiùArtigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, incluse anche nella voce "Altri debiti" del passivo, appunto in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane.

L'aumento più significativo dei Crediti verso Clienti è costituito dalle nuove commissioni a carico della Regione per la gestione del Fondo PiùArtigianato, ma sono aumentati anche i crediti per rate di restituzione dei finanziamenti erogati con le risorse proprie dell'Ente, il c.d. Fondo Crias, proprio in ragione dell'incremento di tali finanziamenti registrato nell'esercizio in esame.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è cresciuto del 6,4% grazie all'utile dell'esercizio in esame, pari a € 1,5 mln, e a trasferimenti dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 in ottemperanza dell'art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 per ulteriori € 2,0 mln, portando il totale già trasferito a € 54,4 mln dei € 100 mln previsti, somme comunque vincolate per gli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

PATRIMONIO NETTO (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Capitale	26	26	0	0,0
Riserva di rivalutazione	891	891	0	0,0
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	6.557	6.557	0	0,0
Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	52.400	54.400	2.000	3,8
Utile (perdite) portate a nuovo	-5.463	-5.111	352	-6,4
Utile (perdita) dell'esercizio	352	1.514	1.162	330,1
Totale	54.763	58.277	3.514	6,4

Debiti

I Debiti sono diminuiti complessivamente di € 7,5 mln (-14,0%).

DEBITI (migliaia di Euro)	2023	2024	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche	141	142	1	0,7
Debiti verso fornitori	1.240	869	-371	-29,9
Debiti tributari	557	837	280	50,3
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	62	71	9	14,5
Altri debiti	51.487	44.094	-7.393	-14,4
Totale	53.487	46.013	-7.474	-14,0

La riduzione, connessa essenzialmente al loro utilizzo, riguarda principalmente i trasferimenti provenienti dalla Regione Siciliana per il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986, inclusi tra gli “Altri debiti” in attesa appunto dell'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane. Tali trasferimenti vengono depositati su c/c bancari intestati all'Ente ma di specifica competenza dei Fondi, quindi sono inclusi anche nella voce “Disponibilità Liquide” dell'attivo.

Infine, in merito alla diminuzione dei Debiti verso fornitori è bene precisare che, il sostanziale stop dei pagamenti nel mese di dicembre 2023 dovuto alle procedure di sostituzione dell'ex Direttore Generale nei poteri di firma del servizio di cassa dell'Ente, ne aveva determinato un incremento anomalo.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame, come in quelli precedenti, l'Ente non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rischi d'impresa

I rischi fisiologici derivanti dall'attività dell'Ente sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito del credito agevolato a livello regionale e sono connessi all'andamento complessivo dell'economia siciliana e del mercato finanziario ed alle scelte politiche dettate dalla necessità di sostenere le piccole imprese con appositi interventi finanziari.

Situazione del personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2024 risulta di 59 unità, comprendenti 2 unità in aspettativa non retribuita, con la diminuzione di n. 4 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto del pensionamento di n. 3 dipendenti e del decesso di n. 1 dipendente.

La composizione del personale, anche alla luce delle nuove competenze via, via attribuite all'Ente, presenta serie criticità, in ragione soprattutto della cessazione dal servizio negli anni precedenti di numerose unità lavorative non compensate col necessario turn-over.

La distribuzione del personale nelle diverse qualifiche, inoltre, continua a presentare degli evidenti squilibri, specie se rapportata a quella degli altri operatori del settore, sia pubblici che privati, evidenziando la marcata assenza di figure apicali ed intermedie in diversi settori.

Nel corso dell'esercizio in esame hanno trovato positiva definizione le tensioni sindacali connesse al mancato riconoscimento al personale degli aumenti contrattuali stabiliti dal rinnovo del C.C.N.L. Credito del 23/11/2023, grazie all'art. 28 della L.R. n.25/2024 che ne ha espressamente previsto l'applicazione per il personale.

Nel mese di maggio 2025 si è insediato il nuovo Direttore Generale dell'IRCA, vincitore del concorso pubblico per titoli indetto nel mese di marzo 2024, che resterà in carica per quattro anni. Si è quindi conclusa la complessa fase iniziata nel mese di dicembre 2023, caratterizzata da avvicendamenti nel ruolo, anche per periodi piuttosto brevi, di facenti funzione designati a seguito di apposito avviso di selezione destinato ai dipendenti della CRIAS e dell'IRCAC.

Il tipo di attività svolta comporta un basso rischio di infortuni, tuttavia non vengono trascurati i diversi aspetti della sicurezza previsti dalla vigente normativa, analizzati e trattati anche col supporto di un apposito professionista esterno.

Rapporti infragruppo

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato con la Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

Inoltre, con l'art. 1 della L.R. n. 10/2018 ha preso il via il processo di concentrazione degli Enti finanziari siciliani che prevede la fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente denominato IRCA, Istituto Regionale per il Credito Agevolato. In data 20/12/2021 è avvenuto l'insediamento degli Organi di amministrazione e di controllo dell'IRCA, giusto Decreto Presidenziale n. 32 dell'11/10/2019 - Regolamento di esecuzione, ed il C.d.A ha adottato i primi provvedimenti per il funzionamento del nuovo Ente nelle more del completamento del complesso iter attuativo della fusione.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati assegnati i servizi per l'informatizzazione complessiva del nuovo Ente, che prevedono la realizzazione di un software integrato in grado di gestire le diverse attività di finanziamento e di gestione che saranno ereditate dai due Enti oggetto della fusione, nonché di interfacciarsi con il software di contabilità pubblica per l'autonoma gestione dei Fondi a gestione separata di cui agli artt. 63 e 64 della L.R. n. 6/1997. Sono emerse, tuttavia, diverse anomalie che ne hanno impedito l'adozione ed hanno costituito l'oggetto di una complessa fase di verifica, tuttora non definita.

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 si è concluso il trasferimento a Credit Agricole dei servizi bancari della CRIAS e dell'IRCAC, dando seguito alla gara per l'assegnazione dei servizi bancari del nuovo Ente, conclusasi nel 2023 e comprendente anche i servizi di cassa dei due Fondi a gestione separata.

Allo stato, il processo di concentrazione degli Enti non si è ancora concluso, pertanto la CRIAS e dell'IRCAC continuano ad operare autonomamente e secondo i propri statuti, in linea con le previsioni dell'art. 14 comma 27 della L.R. 25 maggio 2022 n. 13.

Sede principale

Corso Italia, 104 - 95129 Catania

tel.095 532801

fax 095 531833

Sedi secondarie

Piazzale F.lli Rosselli, 16 - 92100 Agrigento	tel.0922 553366	fax 0922 553326
Via Guardione, 3 - 90139 Palermo	tel.091 7812711	fax 091 328370
Via Ugo Bassi, 124 - 98123 Messina	tel.090 6783603	fax 090 661206

IL DIRETTORE GENERALE**(Dott. Giacomo Terranova)**